

REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING

procedura segnalazione attività illecite

La presente procedura è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione, unitamente all'identificazione dei ruoli organizzativi coinvolti nel processo di gestione delle segnalazioni di whistleblowing e alle relative responsabilità.

1

Sommario

PREMESSA.....	1
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
DEFINIZIONI.....	2
OBIETTIVI DELLA PROCEDURA.....	4
DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	5
SOGGETTO SEGNALANTE.....	7
DEFINIZIONE E CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE.....	8
MODALITÀ E CANALI DI SEGNALAZIONE DI UNA VIOLAZIONE.....	9
CANALE INTERNO.....	10
CANALE ESTERNO.....	10
DIVULGAZIONI PUBBLICHE.....	11
DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA.....	12
OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE E CANALI UTILIZZABILI.....	12
Gestori della segnalazione e del canale interno.....	12

PREMESSA

La presente procedura ottempera al vigente dettato normativo e, in particolare, alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 24 del 2023), c.d. "Decreto Whistleblowing" (di seguito anche il "Decreto"), in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

ARKA SERVICE S.R.L., di seguito "l'Organizzazione", è impegnata a garantire la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali, nonché del Codice Etico e dei Modelli organizzativi interni all'Organizzazione stessa.



ARKA SERVICE S.R.L. recepisce quanto oggetto del D.Lgs. 24/2023, che offre tutela alle persone che segnalano violazioni di cui sono venute a conoscenza nel proprio contesto lavorativo. A tal proposito istituisce un canale di segnalazione interna, al fine di recepire e dare pronto riscontro alle segnalazioni effettuate in forma scritta o con modalità informatiche, tramite linee telefoniche, messaggistica vocale o incontro diretto.

L'organizzazione ha anche il compito di:

- assicurare ai propri dipendenti un'adeguata formazione sulla normativa whistleblowing e sul concetto di "segnalazione" (anche attraverso esempi concreti), sul corretto utilizzo del canale e sulle sanzioni in caso di violazioni;
- informare (anche attraverso il sito internet) dell'esistenza del canale;
- conservare in modo adeguato la documentazione inerente alle segnalazioni.

2

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24;
- Direttiva (UE) 2019/1937;
- Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR);
- Codice Privacy (D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.);
- Linee guida ANAC in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali – procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne (di seguito anche "LG ANAC")¹, approvate con Delibera n°311 del 12 luglio 2023

DEFINIZIONI

- "segnalazioni": qualsiasi comunicazione scritta, orale o esposta in un colloquio, anche in forma anonima, contenete informazioni sulle violazioni. Tra le quali i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell'Organizzazione con cui la persona segnalante, o colui che sporge denuncia all'autorità giudiziaria/contabile, intrattiene un rapporto giuridico o di altro genere ed anche gli elementi informativi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni;
- "violazioni": comportamenti, atti od omissioni violano le disposizioni normative nazionali e dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui i soggetti segnalanti siano venuti a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato;
- "segnalazione interna": comunicazione delle "segnalazioni" attraverso il predisposto canale interno di segnalazione;
- "segnalazione esterna": comunicazione scritta o orale delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione esterna²;

ARKA SERVICE s.r.l.

Sede legale: C.so Matteotti, 42 - 10121 TORINO

Sede operativa e amministrativa: Corso Torino, 91 int. E/F - 10090 BUTTIGLIERA ALTA (TO)

Sede operativa: Viale Edison, 621 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)

Tel: +39 011-9329700 - Fax: +39 011-9329703



P.IVA e Codice Fiscale: 09939380011

Iscrizione CCIAA Torino R.E.A. n. 1092697

Registro Imprese Torino: 09939380011

Capitale sociale euro 1.500.000,00
interamente versato

- “divulgazione pubblica”: rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa ovvero mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone;
- “segnalante o whistleblower”: persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell’ambito del proprio contesto lavorativo;
- “facilitatore”: persona fisica che assiste una persona segnalante nel processo di segnalazione, operante all’interno dello stesso contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
- “contesto lavorativo”: in riferimento a un perimetro di applicazione ampio e non limitato a chi abbia un rapporto di lavoro “in senso stretto” con l’Organizzazione; attività lavorative o professionali, presenti o passate attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività e del rapporto contrattuale tra le parti, una persona viene a conoscenza di informazioni relative a violazioni già commesse o non ancora commesse (ma che, sulla base di elementi concreti, potrebbero esserlo);
- “persona coinvolta”: persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata;
- “destinatario delle segnalazioni” ovvero “gestore delle segnalazioni” ovvero “gestore del canale”: la persona e/o l’ufficio interno e/o il soggetto esterno all’Organizzazione ai quali è affidata la gestione delle segnalazioni e del canale interno di segnalazione dotato di autonomia organizzativa e funzionale;
- “referente interno”: è il soggetto o Ufficio interno all’Organizzazione individuato quale interlocutore interno del gestore esterno delle segnalazioni; qualora il referente interno sia la persona coinvolta nella segnalazione, il ruolo di referente interno verrà svolto dall’Alta Direzione;
- “ritorsione”: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione e strettamente legato alla stessa, della denuncia all’autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto;
- “seguito”: l’azione ovvero le azioni avviate dal soggetto cui è affidata la gestione del canale di segnalazione;
- “riscontro”: comunicazione alla persona segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione comprendendo le misure previste o adottate o da adottare e dei motivi della scelta effettuata;
- “piattaforma on-line”: canale di segnalazione interna adottato dall’Organizzazione per trasmettere le informazioni sulle violazioni;

OBIETTIVI DELLA PROCEDURA

Il presente documento è volto a stabilire le procedure attraverso cui effettuare una segnalazione di comportamenti illeciti, commissivi o omissivi che costituiscano o possano costituire una violazione, o induzione a violazione di leggi e regolamenti, che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Organizzazione.

Inoltre, pur non avendo adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, l'Organizzazione intende comprendere tra i comportamenti segnalabili anche le supposte violazioni di valori e principi sanciti in Codice Etico, principi di controllo interno, policy e norme aziendali.

I principi della presente procedura non pregiudicano né limitano in alcuna maniera gli obblighi di denuncia alle Autorità Giudiziaria, di Vigilanza o regolamentari competenti.

4

In particolare, a norma del Decreto Whistleblowing la Segnalazione potrà riguardare ogni comportamento, atto od omissione (non legato ad un interesse personale del segnalante, ma solo ad una lesione dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'organizzazione) che consistano in:

- (i) Illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- (ii) condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione ivi previsti;
- (iii) illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali e, comunque, in generale relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- (iv) ogni altro atto od omissione indicato nel Decreto Whistleblowing.

Il regolamento in particolare disciplina le segnalazioni interne e le tutele da applicarsi: individua linee di condotta operative tese ad informare e tutelare il segnalatore, il segnalante e le altre persone coinvolte ed istituisce specifici canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni - aperte, anonime e riservate e di definire le attività necessarie alla loro corretta gestione, in conformità alla normativa di riferimento.

Inoltre, la presente procedura ha lo scopo di:

- I. garantire la riservatezza dei dati personali del segnalante, del presunto responsabile della violazione (segnalato) e tutte le altre persone coinvolte, ferme restando le regole che disciplinano le indagini o i procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria in relazione ai fatti oggetto della segnalazione, o comunque i procedimenti disciplinari in caso di segnalazioni effettuate in male fede;

ARKA SERVICE s.r.l.

Sede legale: C.so Matteotti, 42 - 10121 TORINO

Sede operativa e amministrativa: Corso Torino, 91 int. E/F - 10090 BUTTIGLIERA ALTA (TO)

Sede operativa: Viale Edison, 621 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)

Tel: +39 011-9329700 - Fax: +39 011-9329703



P.IVA e Codice Fiscale: 09939380011
Iscrizione CCIAA Torino R.E.A. n. 1092697
Registro Imprese Torino: 09939380011
Capitale sociale euro 1.500.000,00
interamente versato

- II. tutelare adeguatamente il soggetto segnalante contro condotte ritorsive e/o, discriminatorie dirette o indirette per motivi collegati “direttamente o indirettamente” alla segnalazione;
- III. assicurare per la segnalazione un canale specifico, indipendente e autonomo.

Per tale ragione, le persone coinvolte dalla presente procedura operano nel rispetto del sistema normativo, organizzativo e dei poteri e delle deleghe interne e sono tenute ad operare in conformità con le normative di legge ed i regolamenti vigenti e nel rispetto dei principi di seguito riportati.

- a) **CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA:** queste regole di segnalazione rappresentano un elemento fondamentale al fine di garantire piena consapevolezza per un efficace presidio dei rischi e delle loro interrelazioni e per orientare i mutamenti della strategia e del contesto organizzativo.
- b) **GARANZIA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI E TUTELA DEL SOGGETTO SEGNALANTE, DEL SEGNALATO E DELLE ALTRE PERSONE COINVOLTE:** tutti i soggetti che ricevono, esaminano e valutano le segnalazioni -e ogni altro soggetto coinvolto nel processo di gestione delle segnalazioni- sono tenuti a garantire la massima riservatezza sui fatti segnalati, sull’identità del segnalato, dei soggetti coinvolti e del segnalante che è opportunamente tutelato da condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali.
- c) **PROTEZIONE DEL SOGGETTO SEGNALATO DALLE SEGNALAZIONI IN “MALAFEDE”:** tutti i soggetti sono tenuti al rispetto della dignità, dell’onore e della reputazione di ciascuno. A tal fine, è fatto obbligo al soggetto segnalante dichiarare se ha un interesse privato collegato alla segnalazione. L’Organizzazione garantisce adeguata protezione dalle segnalazioni in “malafede”, censurando simili condotte ed informando che le segnalazioni inviate allo scopo di danneggiare o altrimenti recare pregiudizio nonché ogni altra forma di abuso del presente documento sono fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre sedi competenti.
- d) **IMPARZIALITÀ, AUTONOMIA E INDIPENDENZA DI GIUDIZIO:** tutti i soggetti che ricevono, esaminano e valutano le segnalazioni sono in possesso di requisiti morali e professionali e assicurano il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza nello svolgimento delle loro attività.

Questa procedura fornisce anche al segnalante -il whistleblower- le indicazioni operative su come procedere, fermo restando che l’eventuale segnalazione non sostituirà o farà venir meno il diritto e/o l’obbligo di ognuno di rivolgersi alle Autorità Giudiziarie competenti ove ritenuto necessario.

DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è rivolta e si applica:

- a tutti i dipendenti della scrivente organizzazione;

ARKA SERVICE s.r.l.

Sede legale: C.so Matteotti, 42 – 10121 TORINO

Sede operativa e amministrativa: Corso Torino, 91 int. E/F - 10090 BUTTIGLIERA ALTA (TO)

Sede operativa: Viale Edison, 621 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)

Tel: +39 011-9329700 - Fax: +39 011-9329703



P.IVA e Codice Fiscale: 09939380011
Iscrizione CCIAA Torino R.E.A. n. 1092697
Registro Imprese Torino: 09939380011
Capitale sociale euro 1.500.000,00
interamente versato

- ai lavoratori autonomi, ai liberi professionisti e ai collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso la scrivente organizzazione;
- ai fornitori, partner, consulenti che forniscono beni o servizi alla scrivente organizzazione;
- ai volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso la scrivente organizzazione;
- ai soci, agli azionisti e alle persone con funzioni di direzione, amministrazione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto.

Le segnalazioni anonime, vale a dire prive di elementi che consentano di identificare il loro autore, pervenute attraverso i canali dedicati al whistleblowing, verranno prese in considerazione ove si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, ovvero siano tali da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

Resta fermo che la tutela del whistleblower opera solo nei confronti di soggetti individuabili, riconoscibili e riconducibili alle categorie dei destinatari del presente regolamento.

Fermo quanto previsto nell'articolo 17, commi 2 e 3 (Divieto di ritorsione), del D. Lgs. 24/23 le misure di protezione si applicano anche:

- **AL FACILITATORE** colui che, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo, può assistere il segnalante nel processo di segnalazione (ad esempio un collega);
- **ALLE PERSONE DEL MEDESIMO CONTESTO LAVORATIVO** della persona segnalante, di colui che ha sporto una denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate allo stesso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado (ad esempio un collega o ex collega che ha un rapporto di convivenza con il segnalante);
- **AI COLLEGHI DI LAVORO** della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o ha effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano al momento della segnalazione nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- **AGLI ENTI** di proprietà (esclusiva o maggioritaria) della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone (ad esempio nel caso di partnership fra imprese);
- nel caso di segnalazioni che intervengano nell'ambito di un rapporto di lavoro poi terminato, se le informazioni sono state acquisite durante il suo svolgimento, nonché qualora il rapporto non sia ancora iniziato e le informazioni sulle violazioni siano state acquisite durante la selezione o in altre fasi precontrattuali.

SOGGETTO SEGNALANTE

Soggetto segnalante è il whistleblower, ossia colui che rileva, a suo giudizio, comportamenti, atti od omissioni violano le disposizioni normative nazionali e dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'organizzazione e la segnala agli organi legittimati a intervenire.

Le segnalazioni possono essere effettuate da tutti i destinatari della presente procedura.

Non possano essere effettuate segnalazioni da parte di rappresentanti di organizzazioni sindacali. Oggetto e contenuto delle segnalazioni ed obblighi morali del segnalante

Oggetto della segnalazione possono essere comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della scrivente organizzazione di cui il segnalante sia venuto a conoscenza in un contesto lavorativo. In: In particolare, le segnalazioni possono avere a oggetto le violazioni riepilogate di seguito, in linea con quanto emerge dalle LG ANAC.

Si precisa che le disposizioni normative citate sono da intendersi come un riferimento dinamico in quanto vanno naturalmente adeguate al variare della normativa stessa.

In particolare, si tratta di illeciti relativi ai seguenti settori: contratti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi. A titolo esemplificativo, si pensi ai

- cd. reati ambientali, quali, scarico, emissione o altro tipo di rilascio di materiali pericolosi nell'aria, nel terreno o nell'acqua oppure raccolta, trasporto, recupero o smaltimento illecito di rifiuti pericolosi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea (art. 325 del TFUE lotta contro la frode e le attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'UE) come individuati nei regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri dell'UE. Si pensi, ad esempio, alle frodi, alla corruzione e a qualsiasi altra attività illegale connessa alle spese dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno, che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali (art. 26, paragrafo 2, del TFUE). Sono ricomprese le violazioni delle norme dell'UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, di imposta sulle imprese e i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle imprese;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea nei settori indicati ai punti precedenti. In tale ambito vanno ricondotte, ad esempio, le pratiche abusive quali definite dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Ue. Si pensi ad esempio a un'impresa che opera sul mercato in posizione

dominante. La legge non impedisce a tale impresa di conquistare, grazie ai suoi meriti e alle sue capacità, una posizione dominante su un mercato, né di garantire che concorrenti meno efficienti restino sul mercato. Tuttavia, detta impresa potrebbe pregiudicare, con il proprio comportamento, una concorrenza effettiva e leale nel mercato interno tramite il ricorso alle cd. pratiche abusive (adozione di prezzi cd. predatori, sconti target, vendite abbinate) contravvenendo alla tutela della libera concorrenza.

Può e deve essere segnalato solo quanto riscontrato direttamente dal segnalante senza condizionamenti su quanto percepito e conosciuto in base a voci correnti o illazioni. Le segnalazioni devono essere fondate su elementi di fatto gravi, precisi e concordanti e devono contenere tutte le informazioni necessarie per individuare gli autori della condotta illecita.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, sarebbero segnalabili i seguenti comportamenti:

- commissione di reati in generale
- ripetuto mancato rispetto delle procedure
- irregolarità amministrative e negli adempimenti contabili e fiscali
- false dichiarazioni
- sottrazione di beni di proprietà dell'Organizzazione
- appropriazione indebita di denaro, valori, forniture appartenenti all'Organizzazione
- falsificazione o alterazione di documenti
- distruzione, occultamento o uso inappropriato di documenti
- accettazione di danaro, beni, servizi o altro beneficio come incentivi per favorire Fornitori/aziende
- falsificazione di note spese (es. rimborsi "gonfiati" o per false trasferte)
- irregolarità in materia di Antiriciclaggio
- frodi informatiche

DEFINIZIONE E CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE

Le segnalazioni devono essere il più possibile circostanziate, al fine di consentire la valutazione dei fatti da parte dei soggetti competenti a ricevere e gestire le segnalazioni.

Il soggetto segnalante deve riportare in modo chiaro ed esaustivo tutti gli elementi utili per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari a valutarne la fondatezza e l'oggettività. A titolo esemplificativo:

- una chiara e completa descrizione delle condotte oggetto di segnalazione;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui sono state commesse le condotte in ipotesi illecite e, quindi, una descrizione dei fatti oggetto della segnalazione, specificando i dettagli relativi alle notizie circostanziali e ove presenti anche le modalità con cui si è venuto a conoscenza dei fatti oggetto della segnalazione;

ARKA SERVICE s.r.l.

Sede legale: C.so Matteotti, 42 - 10121 TORINO

Sede operativa e amministrativa: Corso Torino, 91 int. E/F - 10090 BUTTIGLIERA ALTA (TO)

Sede operativa: Viale Edison, 621 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)

Tel: +39 011-9329700 - Fax: +39 011-9329703



P.IVA e Codice Fiscale: 09939380011
Iscrizione CCIAA Torino R.E.A. n. 1092697
Registro Imprese Torino: 09939380011
Capitale sociale euro 1.500.000,00
interamente versato

- se conosciute, le generalità o altri elementi utili a identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere le condotte oggetto della segnalazione;
- se conosciuti, l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sulle condotte oggetto di segnalazione;
- se noti, l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza delle condotte oggetto della segnalazione;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza delle condotte oggetto della segnalazione.

Inoltre, nel caso di utilizzo da parte del segnalante della posta tradizionale, sarebbe utile che indichi espressamente di voler beneficiare delle tutele in materia whistleblowing (ad es. inserendo la dicitura “riservata al gestore della segnalazione”), soprattutto al fine di gestire correttamente l'eventuale invio, per errore, della segnalazione a un soggetto diverso dal gestore. La segnalazione non può avere ad oggetto lamentele o rivendicazioni di carattere personale né può essere utilizzata per finalità estranee all'Organizzazione (interessi soggettivi individuali) o illegittime (rivendicazioni o ritorsioni) o per altre questioni che rientrano nella generale disciplina del rapporto di lavoro/collaborazione o dei rapporti con il superiore gerarchico o con i colleghi, per i quali occorre attivare le specifiche differenti procedure previste dall'Organizzazione.

Qualora il segnalante sia portatore di un interesse personale connesso all'oggetto della segnalazione dovrà dichiarare fin da subito quale esso sia. Tale dichiarazione non esclude dalla tutela prevista dalla legge la segnalazione.

La scrivente si riserva il diritto di adottare i provvedimenti di legge più opportuni, anche di natura disciplinare, ove vengano effettuate segnalazioni destituite di qualsivoglia fondamento.

L'eventuale abuso dello strumento al solo scopo di danneggiare l'Organizzazione, i suoi dipendenti e collaboratori o i soggetti terzi, darà diritto a quest'ultima di valutare la risoluzione del rapporto di dipendenza e/o collaborazione.

MODALITÀ E CANALI DI SEGNALAZIONE DI UNA VIOLAZIONE

Ai sensi dell'art. 4 del Decreto Whistleblowing, ARKA SERVICE S.R.L. quale ente rientrante nel perimetro di applicazione della disciplina sul whistleblowing, è obbligato ad attivare un canale di segnalazione interno adeguato, che presenti i requisiti richiesti dalla normativa.

Del resto, il segnalante può avvalersi solo nei casi previsti anche del canale di segnalazione esterno in gestione all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) o ricorrere alla divulgazione pubblica.

ARKA SERVICE s.r.l.

Sede legale: C.so Matteotti, 42 - 10121 TORINO

Sede operativa e amministrativa: Corso Torino, 91 int. E/F - 10090 BUTTIGLIERA ALTA (TO)

Sede operativa: Viale Edison, 621 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)

Tel: +39 011-9329700 - Fax: +39 011-9329703



P.IVA e Codice Fiscale: 09939380011

Iscrizione CCIAA Torino R.E.A. n. 1092697

Registro Imprese Torino: 09939380011

Capitale sociale euro 1.500.000,00
interamente versato

CANALE INTERNO

Il canale interno garantisce che le segnalazioni possono essere effettuate secondo diverse modalità:

- in forma scritta mediante Piattaforma informatica on-line, crittografata raggiungibile al seguente link <https://arka-service.smartleaks.it>, di seguito brevemente la “Piattaforma”, sia da dispositivo fisso, mobile e smartphone; è sconsigliato accedere alla Piattaforma mediante connessioni dalla rete dell’Organizzazione, in quanto non è possibile evitare la registrazione dei log relativo ai metadati delle comunicazioni.
- in forma orale attraverso un incontro diretto con il gestore esterno della segnalazione, previa richiesta tramite la Piattaforma, se il segnalante richiede maggiore riservatezza, OPPURE richiedendo un incontro ai soggetti sotto indicati; l’incontro è fissato entro un tempo ragionevole, in ogni caso non superiore a 7 giorni e, ove possibile, in locali che non siano quelli della scrivente Organizzazione.

10

Entrambe le modalità sono idonee ad assicurare la riservatezza dell’identità del segnalante e delle persone coinvolte (segnalato, facilitatore, eventuali altri terzi), del contenuto della segnalazione e della documentazione a essa relativa.

Invece, l’invio per posta tradizionale delle segnalazioni è sconsigliato, tenuto conto che, vista la dimensione dell’Organizzazione, la posta viene smistata centralmente e non è possibile prevedere una continua garanzia circa l’adeguato livello di protezione. Potrebbe giovare se il segnalante, usando questa modalità non ufficiale provveda a inserire la segnalazione in tre buste chiuse: nella prima inserirà i dati identificativi del segnalante, unitamente a un documento di identità, riportando, all’esterno, la dicitura “Riservato al gestore della segnalazione Whistleblowing - Dati del segnalante”; nella seconda, inserirà l’oggetto della segnalazione, riportando, all’esterno, la dicitura “Riservato al gestore della segnalazione Whistleblowing - segnalazione”; nella terza inserirà entrambe le prime due buste, riportando, all’esterno, la dicitura “Riservato al gestore della segnalazione Whistleblowing”.

CANALE ESTERNO

Per “Canale esterno” si intende la segnalazione effettuata direttamente all’ANAC, tramite il portale dei servizi ANAC raggiungibile al seguente <https://whistleblowing.anticorruzione.it>

La persona segnalante può effettuare una segnalazione all’ANAC solo qualora, al momento in cui intende effettuare la suddetta segnalazione, ricorra una delle seguenti condizioni:

- non risulti attivo il canale di segnalazione interno o, se attivato, non sia conforme alle previsioni del D.lgs. 24/2023;
- la persona segnalante abbia già effettuato una segnalazione interna e la stessa non abbia avuto seguito;

ARKA SERVICE s.r.l.

Sede legale: C.so Matteotti, 42 - 10121 TORINO

Sede operativa e amministrativa: Corso Torino, 91 int. E/F - 10090 BUTTIGLIERA ALTA (TO)

Sede operativa: Viale Edison, 621 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)

Tel: +39 011-9329700 - Fax: +39 011-9329703



P.IVA e Codice Fiscale: 09939380011
Iscrizione CCIAA Torino R.E.A. n. 1092697
Registro Imprese Torino: 09939380011
Capitale sociale euro 1.500.000,00
interamente versato

- la persona segnalante abbia fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- qualora la segnalazione riguardi il gestore interno delle segnalazioni (in tale circostanza, vista la situazione di conflitto di interessi, si suggerisce di avvalersi del canale esterno);
- la persona segnalante abbia fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Possibilità di supporto previste per il Segnalante:

- Il gestore delle segnalazioni può e, se richiesto, deve fornire assistenza al segnalante al fine di guidarlo attraverso i canali più appropriati.
- Il facilitatore, ovvero colui che, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo, assiste il segnalante nel processo di segnalazione, offrendo consulenza e sostegno (ad esempio un collega). L'assistenza del facilitatore deve essere mantenuta riservata, così come lo stesso facilitatore è tenuto a mantenere la riservatezza in ordine alle notizie apprese.
- A.N.A.C. fornisce informazioni ai segnalanti rispetto ai canali di segnalazione interna ed esterna <https://www.anticorruzione.it/contattaci>

DIVULGAZIONI PUBBLICHE

Il Segnalante può ricorrere alla divulgazione pubblica a mezzo stampa, social networks, ecc. quando:

- sia la scrivente Organizzazione sia ANAC non abbiano dato riscontro ad una segnalazione nei termini previsti;
- sussistano motivazioni ragionevoli e fondate alla luce delle circostanze del caso concreto, per le quali sia possibile ritenere che la violazione possa rappresentare un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse (ad esempio, una situazione di emergenza o di rischio di danno irreversibile, anche all'incolumità fisica di una o più persone, che richiedono che la violazione sia svelata prontamente e abbia un'ampia risonanza per impedirne gli effetti);
- sussistano motivazioni ragionevoli e fondate alla luce delle circostanze del caso concreto per le quali sia possibile ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni oppure possa non avere efficace seguito (ad esempio è possibile che possano essere occultate o distrutte prove, oppure che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa. Si consideri, a titolo esemplificativo, il caso in cui chi riceve la segnalazione di una violazione, accordandosi con la persona coinvolta nella violazione stessa, proceda ad archiviare detta segnalazione in assenza dei presupposti).

In questi casi, il Segnalante beneficerà delle tutele riconosciute dal decreto. Tuttavia, se il soggetto rivela volontariamente la propria identità, non viene in rilievo la tutela della riservatezza, ferme restando tutte le altre forme di protezione previste.

ARKA SERVICE s.r.l.

Sede legale: C.so Matteotti, 42 - 10121 TORINO

Sede operativa e amministrativa: Corso Torino, 91 int. E/F - 10090 BUTTIGLIERA ALTA (TO)

Sede operativa: Viale Edison, 621 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)

Tel: +39 011-9329700 - Fax: +39 011-9329703



P.IVA e Codice Fiscale: 09939380011

Iscrizione CCIAA Torino R.E.A. n. 1092697

Registro Imprese Torino: 09939380011

Capitale sociale euro 1.500.000,00
interamente versato

Ove, invece, Arka Service s.r.l. divulghi violazioni utilizzando, ad esempio, uno pseudonimo o un nickname, che comunque non ne consente l'identificazione, ANAC tratterà la divulgazione alla stregua di una segnalazione anonima e avrà cura di registrarla, ai fini della conservazione, per garantire al divulgatore, in caso di disvelamento successivo dell'identità dello stesso, le tutele previste se ha comunicato ritorsioni. Si precisa, infine, che il soggetto che effettua una divulgazione pubblica, così come sopra illustrato, deve tenersi distinto da chi costituisce fonte di informazione per i giornalisti. In tali casi, infatti, il decreto prevede che restano ferme le norme sul segreto professionale degli esercenti la professione giornalistica, con riferimento alla fonte della notizia.

Le tutele non sono garantite quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione (art. 595 c.p.) o di calunnia (art. 368 c.p.) o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave; in tali casi alla persona segnalante o denunciante può essere irrogata una sanzione disciplinare.

DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Si riconosce ai soggetti tutelati anche la possibilità di rivolgersi alle Autorità giudiziarie, per inoltrare una denuncia di condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. Il segnalante potrà beneficiare delle tutele previste in caso subisca ritorsioni subite.

OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE E CANALI UTILIZZABILI

I soggetti del settore privato dispongono di poteri e di canali di segnalazione più limitati rispetto ai soggetti del settore pubblico. Il decreto, inoltre, differenzia il possibile oggetto di segnalazione in relazione alle caratteristiche dei diversi soggetti privati. Ne risulta un quadro eterogeneo in termini di possibilità, sia sotto il profilo dell'oggetto delle segnalazioni che sotto il profilo dei canali di cui i soggetti tutelati dispongono per segnalare, divulgare e denunciare.

Gestori della segnalazione e del canale interno

Il soggetto individuato e deputato alla ricezione e gestione delle segnalazioni e del canale di segnalazione interno, indicato anche come Destinatario, sono

- **Marco Desogus**, m.desogus@arka-service.it
- **Alessio Berardino**, a.berardino@arka-service.it

Se la segnalazione riguarda il gestore delle segnalazioni o i suoi referenti interni, è comunque possibile effettuare la segnalazione, indicando espressamente (all'interno della Piattaforma) di voler escludere tale destinatario dal ricevimento della segnalazione. In questo caso essa sarà indagata solo da altri referenti, ove presenti, ovvero dai vertici aziendali.

ARKA SERVICE s.r.l.

Sede legale: C.so Matteotti, 42 - 10121 TORINO

Sede operativa e amministrativa: Corso Torino, 91 int. E/F - 10090 BUTTIGLIERA ALTA (TO)

Sede operativa: Viale Edison, 621 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)

Tel: +39 011-9329700 - Fax: +39 011-9329703



P.IVA e Codice Fiscale: 09939380011
Iscrizione CCIAA Torino R.E.A. n. 1092697
Registro Imprese Torino: 09939380011
Capitale sociale euro 1.500.000,00
interamente versato

Al fine di assicurare che le segnalazioni vengano gestite in maniera adeguata e conforme alle disposizioni del Decreto, queste saranno gestite da soggetti dotati di autonomia e specificamente e adeguatamente formati alla gestione delle segnalazioni, nel rispetto dei principi di:

- imparzialità: mancanza di condizionamenti e di pregiudizi nei confronti delle parti coinvolte nelle segnalazioni whistleblowing, al fine di assicurare una gestione delle segnalazioni equa e priva di influenze interne o esterne che possano comprometterne l'obiettività;
 - riservatezza, autonomia e libertà da influenze o interferenze da parte del management, al fine di garantire un'analisi oggettiva e imparziale della segnalazione;
- effettuando ogni attività ritenuta opportuna, anche mediante l'ausilio di strutture e funzioni interne o di consulenti esterni.

Il Destinatario valuterà le segnalazioni ricevute con discrezione e responsabilità, trattando i dati e i documenti oggetto della segnalazione nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e secondo le tempistiche di seguito indicate.

Se strettamente necessario, il Destinatario, può delegare un proprio collaboratore per l'espletamento dell'istruttoria, autorizzandolo contestualmente alla consultazione della documentazione trasmessa, attraverso l'autenticazione al sistema informatico ovvero la messa a disposizione del fascicolo cartaceo, avendo cura di espungere tutti i riferimenti che consentono di risalire all'identità del segnalante.



ARKA SERVICE s.r.l.

Sede legale: C.so Matteotti, 42 - 10121 TORINO

Sede operativa e amministrativa: Corso Torino, 91 int. E/F - 10090 BUTTIGLIERA ALTA (TO)

Sede operativa: Viale Edison, 621 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)

Tel: +39 011-9329700 - Fax: +39 011-9329703



P.IVA e Codice Fiscale: 09939380011
Iscrizione CCIAA Torino R.E.A. n. 1092697
Registro Imprese Torino: 09939380011
Capitale sociale euro 1.500.000,00
interamente versato